

LICEO SCIENTIFICO

BUONARROTI

P I S A

ESTRATTO

del

REGOLAMENTO di ISTITUTO

approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 7/6/2012 e successive modifiche

Il Regolamento del Liceo 'Buonarroti' fa riferimento alle seguenti disposizioni legislative: D.P.R. 249/1998 recante lo *Statuto degli studenti e delle studentesse*, modificato agli art. 4 e 5 dal D.P.R. 235/2007; art. 43 e 44 d.p.r. 31/574 n.416 (Decreti Delegati); D.P.R. 235/2007 art 4 e 5; D.P.R. 122/2009 art 14 comma 9

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Finalità

La scuola ha come finalità primaria la formazione della persona e del cittadino. La persegue attraverso la propria proposta didattica e educativa tesa a favorire il consolidamento di competenze, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica delle studentesse e degli studenti.

Art. 2

Norme generali di comportamento

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e religione; sul rispetto reciproco di tutte le persone che la frequentano, quale che sia la loro età, condizione e ruolo. Ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Non ammette e quindi vieta ogni manifestazione di violenza fisica e morale e ogni atto di intimidazione e prevaricazione. Assume il confronto come criterio di risoluzione di ogni conflitto.

Art. 3

Informazione

L'informazione e la trasparenza sono due principi fondamentali sui quali si articola la vita della scuola.

L'informazione è un diritto a cui tutti devono poter accedere, secondo criteri liberamente condivisi.

Appositi spazi murali di adeguate dimensioni e in numero sufficiente sono messi a disposizione delle varie componenti della scuola, d'intesa con le componenti stesse. Fuori di questi spazi non è consentita l'affissione.

Ad eccezione degli spazi sindacali, regolamentati da una normativa specifica, potranno essere affisse comunicazioni di vario genere purché datate e firmate dal responsabile dell'affissione. La firma deve essere apposta per esteso, in modo leggibile e, nel caso di studenti, con l'indicazione della classe di appartenenza. La responsabilità del contenuto dell'affissione è a totale carico di coloro che hanno apposto le firme.

Non possono essere affissi contenuti in contrasto con le normative vigenti o comunque lesivi della dignità altrui.

Cessato il motivo della comunicazione il Dirigente scolastico ne autorizza la rimozione.

L'affissione o la distribuzione di ogni comunicazione scritta proveniente direttamente da Enti, Organizzazioni, Associazioni, ecc, comunque estranee alla scuola, dovrà essere autorizzata dal Dirigente scolastico, che ne stabilisce le modalità.

Il Dirigente scolastico fornisce informazioni di varia natura a insegnanti, alunni, genitori e personale non docente mediante comunicazioni scritte, attraverso l'affissione agli albi, l'inserimento negli appositi registri, l'inoltro alle classi, l'invio ai genitori tramite gli alunni, che in questo caso hanno la responsabilità della consegna e, per le informazioni riservate, la consegna a mano o la spedizione per posta.

Per le comunicazioni di servizio o di altra natura a loro indirizzate, gli insegnanti sono tenuti a firmare tempestivamente gli appositi elenchi come attestazione della presa visione.

Il sito web della scuola è uno strumento essenziale di informazione e comunicazione relativo al funzionamento, all'organizzazione e a quanto è ritenuto necessario o opportuno far conoscere in merito alle iniziative messe in atto durante l'anno scolastico.

Art. 4

Comunicazioni ai genitori. Contratto formativo

Per le comunicazioni ai genitori, ogni insegnante dedica di norma un'ora alla settimana per ricevere i singoli genitori dei propri alunni, nei periodi stabiliti dal Dirigente scolastico e comunicati all'inizio di ogni anno scolastico. Delle eventuali decisioni in merito a ricevimenti pomeridiani, viene data tempestiva comunicazione, secondo i criteri stabiliti.

All'atto dell'iscrizione, i genitori sottoscrivono il *Patto di corresponsabilità*, che è parte integrante di questo *Regolamento* vincolando i contraenti al rispetto delle norme in esso contenute.

Su richiesta di una componente nella sua rappresentanza istituzionale (collegio comitato dei rappresentanti dei genitori, comitato dei rappresentanti degli studenti) a maggioranza qualificata, possono essere proposte modifiche, discusse nelle sedi proprie prima della delibera in merito del Consiglio di Istituto

I genitori hanno diritto di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa, le proposte di attività integrative o di iniziative con finalità didattiche e educative specifiche e le singole programmazioni degli insegnanti. Possono altresì esprimere pareri e formulare proposte nelle sedi opportune: incontri con il Dirigente scolastico, incontri con i docenti referenti per le diverse attività, Consigli di classe, Comitato dei genitori.

I genitori hanno diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei figli, sia attraverso le funzioni del registro elettronico, sia attraverso pagelle e schede di rilevazione del profitto, sempre disponibili *on line*, sia direttamente dall'insegnante, sia tramite lettera da parte del coordinatore della classe o del Dirigente scolastico.

Lo studente ha diritto di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa, le proposte di attività integrative o di iniziative con finalità didattiche e educative specifiche e, nell'ambito della classe che frequenta, deve essere informato sulle singole programmazioni degli insegnanti, sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione adottati.

Le studentesse e gli studenti hanno diritto di intervenire direttamente nell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e di esprimere pareri e formulare proposte sui diversi aspetti delle scelte didattiche e educative della scuola: generali e interne a ogni singola classe. Le proposte di carattere generale, formalizzate, motivate e sottoscritte, sono presentate al Comitato scientifico-didattico e per suo tramite al collegio dei docenti che decide sull'approvazione. Quelle di carattere specifico, interno a una singola classe, formalizzate, motivate e approvate dall'assemblea di classe sono presentate al consiglio di classe e da esso accolte o respinte. Un singolo consiglio di classe può presentare al Comitato scientifico-didattico una proposta che giudica estendibile ad altre classi o all'intero istituto.

Ciascuno studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, improntata ai criteri generali indicati nel Piano dell'Offerta Formativa e a quelli adottati da ciascuna area disciplinare.

PARTE SECONDA

CRITERI ORGANIZZATIVI

Art. 5

Formazione delle classi

La formazione delle classi è effettuata da una apposita commissione formata da due insegnanti designati dal Collegio dei docenti.

La commissione opera secondo i criteri stabiliti e ogni anno confermati ovvero modificati dal Consiglio di Istituto; in questo caso, il dirigente scolastico ha cura di dare comunicazione delle modifiche al Collegio dei docenti per la definizione delle proposte operative. Il criterio di riferimento fondamentale è quello della equa eterogeneità.

CALENDARI E ORARI

Art. 6

Calendario scolastico

Il dirigente scolastico, all'inizio di ciascun anno scolastico, comunica il calendario scolastico secondo le disposizioni date annualmente dall'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e gli eventuali adattamenti deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Il calendario scolastico comprende anche l'orario settimanale delle lezioni, le riunioni degli organi collegiali, i periodi di attivazione dei colloqui fra docenti e genitori e l'orario di apertura e chiusura della scuola, al mattino e al pomeriggio.

Art. 7

Apertura pomeridiana

Nei giorni indicati all'inizio di ciascun anno scolastico, la scuola rimarrà aperta con orario continuato di norma dalle 7.30 alle 19.30, secondo i criteri di cui al comma seguente.

Gli studenti e i genitori che volessero usufruire dell'apertura pomeridiana per svolgere attività autonome, presenteranno richiesta scritta di autorizzazione al Dirigente scolastico almeno due giorni prima, salvo deroghe.

Nell'eventualità che l'Amministrazione provinciale non provveda autonomamente, il Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, indicherà lo spazio a disposizione degli studenti *all'interno della scuola*, dotandolo dei necessari arredi. *In questo caso*: agli studenti non è consentito utilizzare spazi diversi da quello assegnato, all'interno della scuola. I firmatari della richiesta sono responsabili del corretto uso della struttura a disposizione. Tra i firmatari della richiesta, dovranno figurare almeno due studenti maggiorenni.

Non è consentito l'ingresso a persone estranee alla scuola, se non preventivamente identificate e autorizzate dal Dirigente scolastico, che, valutate le motivazioni, di volta in volta, stabilirà le condizioni e le modalità della loro partecipazione alle attività degli studenti, d'accordo con gli studenti firmatari della richiesta.

Durante lo svolgimento delle attività pomeridiane degli studenti, un docente o un'unità di personale Ata sarà presente nell'istituto, con compiti di sorveglianza e di eventuale supporto alle esigenze degli studenti, nel completo rispetto della loro autonomia.

La definizione dei limiti e delle condizioni di questa specifica funzione del docente saranno deliberati dal Consiglio di Istituto, sentite le indicazioni del Collegio dei docenti.

Durante lo svolgimento delle attività vigono le norme di comportamento e i divieti stabiliti nel presente regolamento.

In caso di inottemperanze, danneggiamenti o altre circostanze che mettessero in dubbio l'affidabilità dei richiedenti, il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, potrà mettere in atto misure più restrittive per la concessione delle autorizzazioni richieste successivamente e /o revocare tale concessione ai responsabili di dette inottemperanze.

Ai genitori verrà assegnato uno spazio congruente alle necessità di volta in volta proposte.

Art. 8

Orario delle lezioni

Il regolare svolgimento delle lezioni è un diritto-dovere degli studenti, che per questo sono tenuti al rispetto degli orari previsti.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00 al suono della seconda campanella e terminano, salvo modifiche, non oltre le ore 13.00.

Gli studenti possono accedere alle aule dalle ore 7.50.

Tra la terza e la quarta ora di lezione gli studenti usufruiscono della ricreazione per quindici minuti.

RITARDI ASSENZE ASTENZIONI

Art. 9

Ritardi occasionali degli studenti

Gli studenti che si presentano con un ritardo compreso entro i primi cinque minuti di lezione saranno giustificati dal docente, che avrà cura di prenderne nota sul registro di classe. I ritardi nel rientrare in classe al termine della ricreazione o il prolungarsi eccessivo di un'uscita dall'aula, autorizzata dall'insegnante, saranno riportati sul registro di classe dal docente in orario. Se tali ritardi, riferiti allo stesso studente, si ripetessero con frequenza, ne sarà data comunicazione al Collaboratore vicario.

Gli insegnanti sono tenuti a garantire la presenza in servizio cinque minuti prima del suono della campanella.

Art. 10

Entrate e uscite fuori orario

I ritardi che si verificano dopo i primi cinque minuti della prima ora di lezione si configurano come entrate fuori orario e come tali devono essere ammessi dal docente dell'ora, che ne prenderà nota sul registro elettronico. L'entrata posticipata dovrà poi essere giustificata dal genitore, se minorenne o dallo stesso studente, se maggiorenne, utilizzando l'apposita funzione del registro elettronico. Il docente comunicherà all'alunno se accedere alla classe o attendere, in biblioteca o in altro luogo indicato, l'inizio dell'ora di lezione successiva.

Per ciascuno studente in un anno scolastico, il numero complessivo delle entrate e delle uscite fuori orario **di entità superiore all'ora è pari a dieci. A questi si aggiungono cinque ritardi inferiori all'ora, fatte salve le disposizioni relative al comma precedente.**

Oltre questi limiti, l'Ufficio di Presidenza, avvertito dal coordinatore di classe, si riserva la possibilità di convocare i genitori a colloquio tramite comunicazione scritta.

Le richieste di uscite anticipate devono essere presentate al docente in orario, che provvederà a segnalarle su registro elettronico, unitamente alle modalità di uscita che, per i minorenni, è sempre accompagnata da un genitore o da un suo delegato.

Di norma l'uscita anticipata è concessa a partire dall'inizio della ricreazione (ore 10.55).

Entro le dieci sono consentite le entrate fuori orario, salvo deroga concessa dal Dirigente Scolastico, caso per caso.

All'inizio di ogni anno scolastico, i genitori degli studenti interessati consegneranno in Segreteria la richiesta di uscita anticipata in caso di sciopero dei mezzi pubblici, se i tempi di percorrenza superano i sessanta minuti. I nominativi di tali studenti sono riportati nel registro di classe.

Nei casi ritenuti indispensabili e debitamente certificati, il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario, sentito il coordinatore di classe, potrà rilasciare permessi di entrata o uscita fuori orario, prolungati nel tempo o permanenti. Anche di questi sarà riportata notizia sul registro di classe.

E' consentita l'uscita anticipata - senza richiesta scritta di permesso - per l'assenza di un insegnante solo nel caso in cui di essa o della sua possibilità sia stata data notizia ai genitori, tramite comunicazione agli alunni, almeno il giorno prima. Eventuali deroghe, per particolari motivi, sono possibili solo per gli alunni maggiorenni.

Art. 11

Assenze individuali e giustificazioni

La frequenza degli studenti alle lezioni e alle altre attività didattiche è, al tempo stesso, un diritto e un dovere. In quanto tale è obbligatoria.

Solo eccezionalmente gli studenti potranno assentarsi dalle lezioni giornaliere e, in questi casi, le assenze dovranno essere giustificate nell'apposita sezione del registro elettronico.

Per *giustificazione* si intende l'attivazione della funzione specifica presente sul registro elettronico da parte dei genitori degli alunni minorenni. I genitori sono pregati di fare attenzione a usare la password in modo esclusivo. Gli alunni maggiorenni invece provvederanno personalmente a giustificare mediante password specifica.

Solo per casi particolari e su esplicita richiesta da parte dei genitori, sarà possibile giustificare sui libretti rilasciati dalla scuola, che conterranno sezioni diverse, relative ad assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate.

Il docente della prima ora di lezione ha l'onere di controllare l'avvenuta giustificazione dell'assenza. Nel caso in cui lo studente non risulti giustificato, il docente segnalerà il fatto sul registro di classe, precisando all'interessato che l'assenza dovrà essere giustificata il giorno successivo. Tale rinvio non deve essere inteso dagli studenti come prassi abituale. Al terzo giorno di mancata giustificazione, il docente avvertirà il Dirigente scolastico o il Collaboratore

vicario, che provvederà ad avvisare la famiglia. Medesimo provvedimento sarà preso in caso di assenze troppo frequenti, anche se lo studente è maggiorenne..

Per le assenze causate da malattia, che superino i cinque giorni consecutivi, è necessario presentare il certificato medico, oltre che la giustificazione dell' assenza. Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi, motivate da ragioni familiari, il genitore integrerà con una breve dichiarazione scritta quanto previsto per le assenze causate da malattia.

In caso di assenza nel giorno precedente l'inizio di un periodo di interruzione dell'attività didattica uguale o superiore a quattro giorni, si procederà come al comma precedente.

Art. 12

Astensioni collettive dalle lezioni

Le astensioni collettive dalle lezioni di singole classi o gruppi numerosi di studenti, ai fini amministrativi, sono assimilate alle assenze e come tali sottoposte alla medesima regolamentazione. La presenza fisica nei locali dell'Istituto, motivata da ragioni diverse dalle lezioni o da attività comunque autorizzate, si configura a tutti gli effetti come un'assenza e come tale va annotata sul registro di classe e giustificata nei termini esposti nell'articolo 11.

Art. 13

Presenza in classe e vigilanza

E' vietato agli studenti di assentarsi o allontanarsi (individualmente o a gruppi) dalle aule in orario di lezione senza l'autorizzazione dell'insegnante. Se l'uscita è autorizzata, deve limitarsi al tempo strettamente necessario.

Gli studenti non devono abbandonare le aule al cambio dell'ora, tra l'uscita di un insegnante e l'ingresso dell'altro.

Gli insegnanti, al termine della lezione, non consentiranno l'uscita agli alunni, ma li inviteranno a chiedere l'autorizzazione al collega dell'ora successiva.

Gli insegnanti limiteranno le uscite degli studenti durante le ore di lezione e le consentiranno a un solo studente per volta. Lo studente deve dichiarare il motivo dell'uscita - se è diverso dalle necessità fisiologiche - ed è tenuto ad attenersi a quanto dichiarato. Durante tali assenze momentanee, è fatto divieto di uscire dall'edificio scolastico o di recarsi al bar della scuola.

Gli studenti utilizzeranno i bagni situati nell'area più vicina alle rispettive aule.

Se non espressamente autorizzati, gli studenti non possono recarsi nelle aule di laboratorio, in palestra, in sala insegnanti o in altre aule momentaneamente vuote.

Durante l'intervallo è assolutamente vietato uscire dall'area della scuola delimitata dai cancelli. In tale intervallo gli studenti possono recarsi al bar della scuola.

Gli insegnanti svolgono i compiti di vigilanza, secondo quanto prevedono le normative vigenti. La vigilanza durante l'intervallo è affidata agli insegnanti individuati dal "piano della vigilanza" elaborato dai collaboratori del Dirigente Scolastico e affisso in sala insegnanti.

Il personale ausiliario vigilerà periodicamente, durante le ore di lezione, sulla chiusura dei possibili ingressi alla scuola e sullo stato dei bagni, soggetti spesso ad atti di vandalismo, avvertendo tempestivamente i collaboratori del Dirigente scolastico degli avvenuti danneggiamenti.

ASSICURAZIONE

Art 14

Assicurazione e infortuni

Gli studenti sono coperti da assicurazione infortuni e R.C e pertanto sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico di ogni infortunio avvenuto a scuola o durante il tragitto da casa a scuola o durante i viaggi di istruzione. La denuncia è obbligatoria

ACCESSI E NORME DI SICUREZZA

Art. 15

Regolamentazione degli accessi alla scuola

E' vietato introdurre motocicli all'interno del cortile prospiciente l'entrata e in generale entro l'area delimitata dai cancelli d'ingresso.

